



La proposta di Quadro Finanziario Europeo 2028-2034 della Commssione UE

DOSSIER INFORMATIVO

Roma, ottobre 2025

Indice

1. **Premessa**
2. Dimensioni e articolazione QFP
3. Risorse per i Paesi membri
4. Risorse per l'Italia
5. Governance
6. Decalogo
7. Iter di approvazione

La logica del nuovo bilancio

Secondo la Commissione il nuovo bilancio dell'Unione dovrà essere un *policy-based budget*, superando la tradizionale logica *spending-based* che ha caratterizzato i cicli precedenti.

L'obiettivo è di ridurre la frammentazione e costruire un sistema di programmi finanziari più coerente e integrato, in grado di rafforzare la cooperazione europea in ambiti strategici quali competitività, sicurezza, transizione verde e digitale, decarbonizzazione, sostenibilità ambientale e coesione economica, sociale e territoriale.

I programmi del futuro bilancio a lungo termine dell'UE dovranno essere concepiti come strumenti complementari e non sovrapponibili, mettendo in comune le risorse per sostenere con maggiore chiarezza le priorità politiche dell'Unione, sia all'interno che sul piano globale.

Evoluzione della programmazione UE

La Commissione europea propone una profonda razionalizzazione dei programmi dopo il 2027, secondo una logica di massima integrazione dei fondi europei attorno ad obiettivi condivisi.

Partita dal 1991 con l'integrazione del QFP al bilancio annuale, la recente evoluzione della programmazione finanziaria prevede:

- un **QFP** come progetto generale, che definisce risorse e priorità politiche (le rubriche);
- un **bilancio annuale** come piano operativo, che dettaglia spese anno per anno e programma per programma (titoli di spesa);
- la **programmazione finanziaria** come tabella di marcia interna, che guida la Commissione nella pianificazione pluriennale, collegando rubriche e programmi settoriali.

Ad oggi risultano attivi **52 programmi e fondi** inclusi nel bilancio ordinario dell'UE, cui si affiancano **8 strumenti speciali**, gestiti al di fuori dei massimali di spesa del QFP.

Nella tabella allegata alla comunicazione politica del 16 luglio 2025 [COM(2025) 570], la Commissione ha delineato uno schema orientativo della futura architettura, indicando **16 nuovi programmi principali**, chiamati a sostituire gli attuali e corredati dalle relative dotazioni annuali per il periodo 2028–2034.

Pacchetto legislativo complesso

Documenti legali generali

1. Quadro finanziario pluriennale
2. Sistema delle risorse proprie
3. Monitoraggio delle spese di bilancio e quadro di riferimento delle prestazioni

Partenariati nazionali e regionali

- 4) Politica agricola comune
- 5) Politica comune della pesca, Patto europeo per gli oceani e politica marittima e dell'acquacoltura dell'Unione
- 6) **Fondo europeo per la coesione economica, sociale e territoriale, l'agricoltura e lo sviluppo rurale, la pesca e gli affari marittimi, la prosperità e la sicurezza**
- 7) Fondo europeo per lo sviluppo regionale e Fondo di coesione
- 8) Fondo sociale europeo
- 9) Programma di distribuzione di frutta, verdura e latte nelle scuole (Programma scolastico dell'UE)
- 10) Sostegno dell'Unione per l'asilo, la migrazione e l'integrazione
- 11) Sostegno sindacale alla sicurezza interna
- 12) Sostegno dell'Unione allo spazio Schengen, alla gestione integrata delle frontiere europee e alla politica comune dei visti

Competitività, prosperità e sicurezza

- 13) AgoraEU
- 14) Meccanismo per collegare l'Europa
- 15) Erasmus+
- 16) **Fondo europeo per la competitività**
- 17) Orizzonte Europa
- 18) Meccanismo di protezione civile dell'Unione e sostegno dell'Unione alla preparazione e alla risposta alle emergenze sanitarie

Europa globale

- 19) Europa globale

Altro

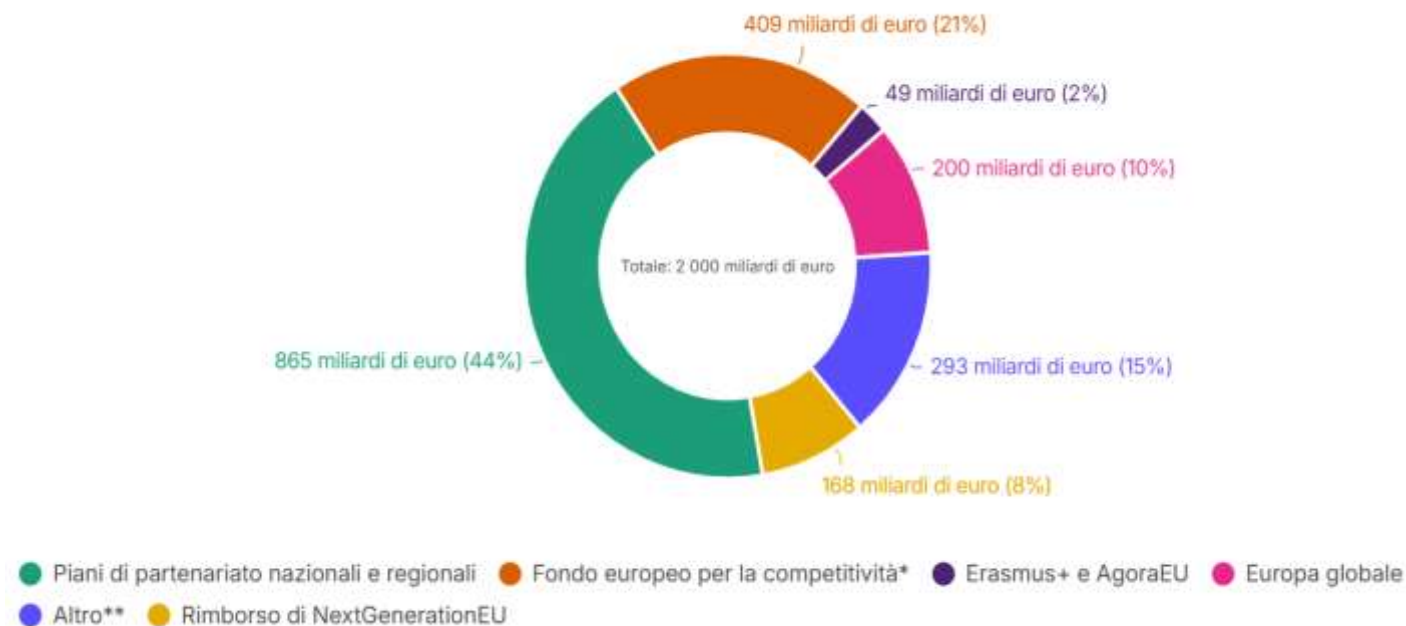
- 20) Revisione dell'architettura antifrode

Fonte: https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/eu-budget/long-term-eu-budget/eu-budget-2028-2034_en?prefLang=it

Composizione del QFP\ 1

La Commissione europea ha presentato la proposta per il prossimo quadro finanziario pluriennale (QFP), un bilancio da circa 2.000 miliardi di euro che si propone di rafforzare la sovranità, la competitività e la resilienza dell'Europa.

Secondo le intenzioni della Commissione, esso dovrebbe puntare a modernizzare il modo in cui l'UE investe, allinea le priorità nazionali ed europee in modo più strategico e consente all'Unione di far fronte alle crescenti sfide globali e interne.



Gli importi sono espressi a prezzi correnti.

*compreso Orizzonte Europa. Fondo per l'innovazione (41 miliardi di euro) non incluso

**Meccanismo per collegare l'Europa (MCE), protezione civile e salute, programma per il mercato unico, programma Euratom di ricerca e formazione, politica estera e di sicurezza comune (PESC), giustizia, smantellamento delle centrali nucleari, paesi e territori d'oltremare (PTOM) e programma Pericles IV

Composizione del QFP\2

La proposta della Commissione (circa 2.000 miliardi di euro) rappresenta circa l'**1,26%** del reddito nazionale lordo dei paesi membri.

Nel periodo 2021-2027 il QFP rappresentava circa l'**1,13%**

Il nuovo QFP è composto da **quattro rubriche**:

1. *Economic, social and territorial cohesion, agriculture, rural and maritime prosperity and security*
2. *Competitiveness, prosperity and security*
3. *Global Europe*
4. *Administration*

Indice

1. Premessa
2. Dimensioni e articolazione QFP
3. Risorse per i Paesi membri
4. Risorse per l'Italia
5. Governance
6. Decalogo
7. Iter di approvazione

Economic, social and territorial cohesion, agriculture, rural and maritime prosperity and security (Rubrica 1)

La proposta per la Rub. 1 prevede una dotazione di **865,076mld/€** per il Fondo unico 2028-2034

Tabella di raffronto 2021-2027 e 2028-2035

DOTAZIONE COMPLESSIVA DA DESTINARSI AI PIANI NAZIONALI			
Fondi 2021 - 2027	Importo	Fondo 2028 - 2035	Importo
European Regional Development Fund	226,047 €	Economic, territorial and social cohesion including fisheries and rural communities and tourism	452,965 €
Cohesion Fund	48,026 €	Common Agricultural Policy (CAP) and fisheries -	295,699 €
European Social Fund+	99,261 €	Migration & border management	34,215 €
European Agricultural Fund for Rural Development (EAFRD)	87,442 €	Interreg	10,264 €
Common Agricultural Policy (CAP) and fisheries - income support	295,699 €	EU Facility - Union actions (EU Solidarity Fund, HOME Thematic facilities)	63,223 €
European Maritime, Fisheries and Aquaculture Fund	6,107 €	EU Facility - Cushion	8,710 €
Environment and Climate Action (i.a. Life)	14,482 €		
MIGRATION AND BORDER MANAGEMENT	25,699 €		
TOTALE	802,763 €	TOTALE	865,076 €

Competitiveness, prosperity and security (Rubrica 2)

La proposta per la Rub.2 prevede una dotazione di **589,594mld/€**, così articolati:

- **450,5mld/€** al nuovo **Fondo per la competitività** che include:
 - *Horizon* (**175mld/€**)
 - *Clean Transition and Industrial Decarbonisation* (**67mld/€**)
 - *Resilience and Security, Defence Industry, and Space* (**130mld/€**)
 - *Digital Leadership* (**55mld/€**)
 - *Health, Biotech, Agriculture and Bioeconomy* (**22mld/€**)
- **Erasmus (40mld€**, rispetto ai 25 della precedente programmazione)
- **Connecting Europe Facility (CEF) 51mld/€** (contro i circa 30 della precedente), di cui quasi **18mld/€** da destinarsi alla mobilità militare;
- **Union Civil Protection Mechanism (10.6mld/€**, contro 1,2 della precedente programmazione).

Nella **programmazione 2021-2027** le risorse attribuibili a questa Rubrica ammontavano a circa **200mld/€**.

Global Europe (Rubrica 3) e Administration (Rubrica 4)

Per la Rubrica 3 **Global Europe**, sono riservate risorse totali pari a **215mld/€**, a fronte di una dotazione 2021-2027 pari a circa la metà (110mld/€).

Per la Rubrica 4, **Administration**, destinata al finanziamento del funzionamento delle diverse articolazione degli uffici della UE, risultano stanziati **117,8mld/€** (pari a circa il 5,94% del totale del QFP).

Nella Programmazione 2014-2020, lo stanziamento per la medesima Rubrica Administration ammontava a 82,47mld/€ (pari a circa il 6,81%) di cui però circa 63mld/€ (5,21%) destinati all'amministrazione e i restanti invece per Pensioni a Scuola europea.

Nuove Risorse «proprie»

Per dotarsi dei mezzi necessari di intervento, la Commissione propone cinque nuove imposte “proprie”:

- a) l’adeguamento del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS);
- b) un meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere (CBAM);
- c) una risorsa propria basata sui rifiuti elettronici non raccolti, mediante l'applicazione di un'aliquota uniforme al peso di tali rifiuti elettronici;
- d) una risorsa propria basata sulle accise sul tabacco;
- e) una risorsa societaria per l'Europa (CORE).

Strumento **EU Facility** (71,933mld/€)

L'attuazione è effettuata in regime di gestione concorrente, diretta o indiretta. Lo Strumento può erogare finanziamenti in qualsiasi forma: sovvenzioni attuate in regime di gestione diretta, finanziamenti sotto forma di garanzie di bilancio e strumenti finanziari, operazioni di finanziamento misto.

Obiettivi dello Strumento:

- (i) affrontare esigenze urgenti e specifiche in risposta a una situazione di crisi, come una catastrofe naturale grave o regionale, e promuovere la riparazione e la ripresa al fine di aumentare la resilienza dopo una crisi (20,1mld/€);
- (j) sostegno della rete di sicurezza unitaria per rispondere alle perturbazioni del mercato e stabilizzare i mercati agricoli; (6,3mld/€)
- (l) contribuire agli obiettivi: «migrazione, asilo e integrazione», «gestione integrata delle frontiere e politica dei visti», »sicurezza interna» (25,3mld/€)
- (n) altro (LIFE; social innovation; cittadinanza, etc.) (11,5mld/€)

Riserva di bilancio per sfide e priorità emergenti (8,7mld/€)

Indice

1. Premessa
2. Dimensioni e articolazione QFP
- 3. Risorse per i Paesi membri**
4. Risorse per l'Italia
5. Governance
6. Decalogo
7. Iter di approvazione

Piani nazionali e regionali di partenariato

Article 10 Budget

1. The financial envelope for the implementation of the Fund for the period from 1 January 2028 to December 2034 shall be EUR 865 076 000 000 in current prices.
2. The financial envelope shall be allocated as follows:
 - (a) EUR 782 879 000 000 shall be allocated to the NRP Plans referred to in Title III in accordance with Annex I [Allocation key], of which:
 - (i) At least EUR 217 798 000 000 for less developed regions by establishing minimum amounts per Member State based on the methodology set out in Annex II;
 - (ii) At least EUR 295 700 000 000 for CAP interventions referred to in Article 35(1) [types of support], paragraph 1, points (a) to (k) and (r) and paragraph 10 and for interventions listed in article 35 paragraph 11;
 - (iii) At least EUR 34 215 510 000 as follows: EUR 11 975 428 500 as set out in Article 4 of Regulation (EU) 202X/XXX [establishing the Union support for asylum, migration and integration for the period from 2028 to 2034], EUR 15 396 750 000 as set out in Article 4 of Regulation (EU) 202X/XXX [Establishing the Union support for the Schengen area, for European integrated border management and for the common policy on visas for the period from 2028 to 2034] and EUR 6 843 331 500 as set out in Article 4 of Regulation (EU) 202X/XXX [establishing the Union support for internal security for the period from 2028-2034] for the objectives set out in Article 3 of those Regulations.
 - (b) EUR 71 933 000 000 shall be allocated to the Facility referred to in Title IV;
 - (c) EUR 10 264 000 000 shall be allocated to the Interreg Plan referred to in Chapter II of Regulation XX [Regional development, Interreg Plan];

Articolo 110

Risorse per gli obiettivi «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» e «Cooperazione territoriale europea» (Interreg)

1. Le risorse destinate all'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» nell'ambito del QFP ammontano al 97,6 % delle risorse globali (ossia, in totale, 329 684 776 621 EUR) e sono assegnate nel modo seguente:
 - a) il 61,3 % (ossia, in totale, 202 226 984 629 EUR) è destinato alle regioni meno sviluppate;
 - b) il 14,5 % (ossia, in totale, 47 771 802 082 EUR) è destinato alle regioni in transizione;
 - c) l'8,3 % (ossia, in totale, 27 202 682 372 EUR) è destinato alle regioni più sviluppate;
 - d) il 12,9 % (ossia, in totale, 42 555 570 217 EUR) è destinato agli Stati membri che beneficiano del Fondo di coesione;
 - e) lo 0,6 % (ossia, in totale, 1 927 737 321 EUR) è destinato a finanziamenti supplementari per le regioni ultraperiferiche di cui all'articolo 349 TFUE e le regioni di livello NUTS 2 che rispondono ai criteri di cui all'articolo 2 del protocollo n. 6 dell'atto di adesione del 1994;
 - f) lo 0,2 % (ossia, in totale, 500 000 000 EUR) è destinato agli investimenti in materia di innovazione interregionale;
 - g) il 2,3 % (ossia, in totale, 7 500 000 000 EUR) è destinato al Fondo per una transizione giusta.
2. L'importo delle risorse disponibili per il FSE+ a titolo dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» ammonta a 87 319 331 844 EUR.

L'importo dei finanziamenti supplementari per le regioni di cui al paragrafo 1, lettera e), assegnato al FSE+ ammonta a 472 980 447 EUR.

METODOLOGIE CALCOLO CONTRIBUTI STATI MEMBRI

La Metodologia per il calcolo del contributo finanziario dell'Unione per ciascun membro Stato tiene conto delle variabili seguenti:

- popolazione (2024);
- popolazione a rischio di povertà o di esclusione sociale (AROPE) che vive nelle zone rurali (2024);
- reddito nazionale lordo (RNL) pro capite, misurato in standard di potere d'acquisto (2023);
- prodotto interno lordo (PIL) regionale pro capite, (media 2021-2022-2023);
- pagamenti diretti per ettaro potenzialmente ammissibile;
- totale richiedenti asilo, decisioni positive, protezione e rimpatri;
- dati geografici sulle frontiere nazionali e numero di domande di visto per soggiorni di breve durata.

Risorse gestite attraverso i Piani nazionali e regionali di partenariato (Rubrica 1)

La dotazione finanziaria della Rubrica 1, pari complessivamente a 865,076mld/€ è così suddivisa:

(a) **782,879mld/€** sono assegnati ai **piani nazionali e regionali di riforma**, di cui:

1) **dei 452,965mld/€**, della rubrica Economic, territorial and social cohesion including fisheries and rural communities and tourism **risultano non preassegnati 235,167mld/€ (pari al 51,92%)**

1.1 (almeno) **217,798mld/€ per le regioni meno sviluppate (48,08%)**

1.2 235,167mld/€ non preassegnati (pari al 51,92%) (non sono previste riserve per categorie TR e MR)

2) almeno **295,700mld/€** per gli interventi della PAC;

3) almeno **34,215mld/€** per Migrazioni e controllo delle frontiere suddivisi come segue:

i. **11,975mld** per il sostegno dell'Unione per l'asilo, la migrazione e l'integrazione;

ii. **15,396mld** per il sostegno dell'Unione allo spazio Schengen, alla gestione europea integrata delle frontiere e alla politica comune in materia di visti;

iii. **6,843mld** per il sostegno dell'Unione per la sicurezza interna

(b) **71,933mld/€** strumento **EU Facility**, di cui riserva di bilancio per sfide e priorità emergenti (**8,7mld/€**)

(c) **10,264mld/€** piano **INTERREG**

Nell'ambito dei piani, almeno il **14%** della dotazione finanziaria è destinato al **Fondo Sociale Europeo**.

Oltre alla dotazione, il contributo prevede anche **50,100 mld/€ ulteriori** provenienti dal **Fondo Sociale per il clima**.

Indice

1. Premessa
2. Dimensioni e articolazione QFP
3. Risorse per i Paesi membri
- 4. Risorse per l'Italia**
5. Governance
6. Decalogo
7. Iter di approvazione

Previsione di risorse attribuibili al PNRP italiano

Il metodo di riparto

Per evitare un'eccessiva sperequazione nella distribuzione delle risorse, al calcolo risultante dall'applicazione del metodo di riparto di cui all'Annex 1, è stato applicato un correttivo tale per cui per tutti gli Stati membri, la quota di assegnazione non fosse inferiore all'80% e non superiore al 105% della sua quota di assegnazione nel totale 2021-2027.

Le risorse per l'ITALIA

Applicando la metodologia di riparto proposte dalla Commissione, all'Italia risulta una dotazione complessiva assegnata di risorse pari a **86,60mld/€** (al 10,37% di media) (come da allegato).

Di queste **81,20€** da destinarsi al *PNRP* e ulteriori **5,40mld/€** a titolo di *Fondo sociale per il clima*.

Inoltre, nell'ambito del piano *Interreg* (10,264 mld/€) la quota spettante all'Italia è pari al 10,70% (**1,098mld/€**)

Stima suddivisione risorse nell'ambito di PNRP IT

La dotazione per il Piano Nazionale dell'Italia pari a **81,20mld/€** (importo da cui è esclusa la quota del Fondo sociale per il clima), potrebbe essere così suddivisa:

- **PAC: 30,66mld/€** (chiave di riparto del 10,37% utilizzata per attribuzione risorse IT)
- **Migrazioni e controllo delle frontiere: 2,90mld/€** (importo assegnato in annex)
- **Regioni Meno sviluppate «Coesione»: 27,08mld/€** (importo assegnato in annex, 12,43%)
- **Altro non preassegnato della Rubrica Coesione: 20,55mld/€** (desunto per sottrazione dal totale)

TOTALE RUBRICA «COESIONE» 47,63mld/€

A questo va sommato un importo pari a **1,098mld/€** a titolo di **Interreg** (importo assegnato in annex)

Previsione di risorse attribuibili alle regioni italiane

Per tutti gli Stati membri, l'importo assegnato alle regioni meno sviluppate non è inferiore al 90% né superiore al 112,5 % dell'importo corrispondente assegnato alle regioni meno sviluppate nell'ambito dei fondi preassegnati per il periodo 2021-2027 in regime di gestione concorrente, come calcolato dalla Commissione.

Come visto, l'importo di finanziamento minimo da destinarsi alle regioni meno sviluppate nell'ambito del Piano Nazionale per l'Italia ammonta a 27,079mld/€

Nel 2021-2027 le dotazioni risultavano le seguenti

- **Regioni Meno sviluppate «Coesione»:** 30,088mld/€
- **Regioni Transizione e Più sviluppate:** 11,065mld/€ (di cui 9,534 mld/€ per regioni più sviluppate e 1,528 mld/ € per regioni in transizione)

A questo si deve aggiungere un importo pari a 0,935mld/€ a titolo di Cooperazione Territoriale.

Suddivisione risorse ITALIA QFP 2021-2027

Per agevolare un confronto delle ricadute del bilancio UE in Italia si riporta lo scheda di suddivisione delle risorse UE del ciclo in corso 2021-2027

ITALY

Annual breakdown of commitment appropriations for 2021-2027 for the "Investment for Jobs and Growth" and "European Territorial Cooperation" goals of cohesion policy, including a breakdown by category of regions ¹

EUR, current prices

	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	total
Cohesion Fund	-	-	-	-	-	-	-	-
Less developed regions	4,046,835,266	4,127,910,405	4,210,595,048	4,295,053,401	4,381,031,964	4,468,669,704	4,557,779,574	30,087,875,362
Transition regions	205,565,844	209,683,323	213,883,153	218,168,027	222,538,581	226,996,545	231,543,708	1,528,379,181
More developed regions	1,282,274,194	1,307,958,111	1,334,155,730	1,360,883,813	1,388,146,367	1,415,954,156	1,444,318,347	9,533,690,718
Outermost and northern sp. pop.	-	-	-	-	-	-	-	-
Just Transition Fund	173,663,161	292,418,021	298,266,381	64,353,765	65,640,841	66,953,658	68,292,731	1,029,588,558
MFF	60,641,990	61,854,830	63,091,927	64,353,765	65,640,841	66,953,658	68,292,731	450,829,742
NGEU	113,021,171	230,563,191	235,174,454	-	-	-	-	578,758,816
Investment for Jobs and Growth	5,708,338,465	5,937,969,860	6,056,900,312	5,938,459,006	6,057,357,753	6,178,574,063	6,301,934,360	42,179,533,819
ERDF	3,579,677,976	3,651,411,221	3,724,567,128	3,799,306,455	3,875,371,506	3,952,897,435	4,031,693,101	26,614,924,822
ESF+	1,954,997,328	1,994,140,618	2,034,066,803	2,074,798,786	2,116,345,406	2,158,722,970	2,201,948,528	14,535,020,439
European Territorial Cooperation	125,761,560	128,276,790	130,842,326	133,459,172	136,128,356	138,850,923	141,627,942	934,947,069
Crossborder	95,623,281	97,535,746	99,486,461	101,476,190	103,505,714	105,575,828	107,687,345	710,890,565
Transnational	30,138,279	30,741,044	31,355,865	31,982,982	32,622,642	33,275,095	33,940,597	224,056,504
Outermost	-	-	-	-	-	-	-	-
Total Cohesion Policy	5,834,100,025	6,066,246,650	6,187,742,638	6,071,918,178	6,193,486,109	6,317,424,986	6,443,562,302	43,114,480,888
Connecting Europe Facility ²	-	-	-	-	-	-	-	-
REACT-EU ³	11,303,488,186							

(1) All figures are exclusive of technical assistance at the initiative of the Commission, of administrative expenditure under NGEU, of the financing of the European Urban Initiative and Interregional Innovative Investments, and of the transfer to the Connecting Europe Facility.

(2) Amount transferred from the initial Cohesion Fund allocation (not included in the Cohesion Fund amount mentioned above)

(3) The allocations for 2022 under REACT-EU will be available in a year's time when corresponding statistical data becomes available.

Dimensione territoriale: impatti (solo FESR)

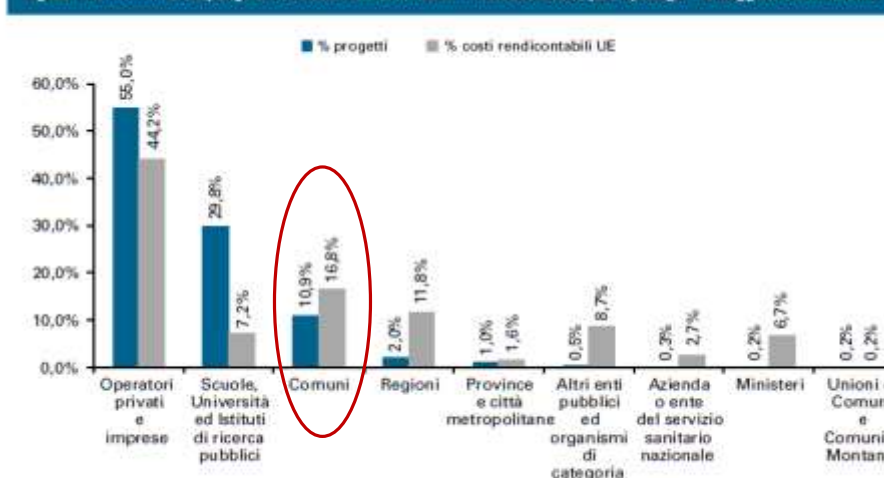
Per quanto riguarda l'impatto sui territori si offrono i dati relativi al ciclo concluso 2014-2020 perché quelli del ciclo in corso (2021-2027) sono ancora in via di definizione.

L'analisi è limitata al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), che maggiormente incide sulla spesa degli EELL.

Tabella 10. I progetti FESR 2014-2020, per tipologia di soggetto beneficiario				
Soggetto beneficiario	N. progetti		Costo rendicontabile UE	
	v.a.	% sul totale	v.a. (euro)	% sul totale
Ministeri	303	0,2%	2.955.888.474	6,7%
Regioni	3.055	2,0%	5.212.755.225	11,8%
Province e città metropolitane	1.582	1,0%	714.730.676	1,6%
Comuni	16.859	10,9%	7.449.077.835	16,8%
Azienda o ente del servizio sanitario nazionale	490	0,3%	1.210.953.672	2,7%
Altri enti pubblici ed organismi di categoria	797	0,5%	3.856.618.205	8,7%
Unioni di Comuni e Comunità Montane	267	0,2%	108.985.020	0,2%
Scuole, Università ed Istituti di ricerca pubblici	46.084	29,8%	3.176.492.756	7,2%
Operatori privati e imprese	85.020	55,0%	19.552.654.299	44,2%
Totale	154.457	100,0%	44.238.156.163	100,0%

Fonte: elaborazione IFEL-Ufficio Studi e Statistiche Territoriali su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2023

Figura 1. Percentuale di progetti e di costi rendicontabili FESR 2014-2020, per tipologia di soggetto beneficiario



Fonte: elaborazione IFEL-Ufficio Studi e Statistiche Territoriali su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2023

Gli importi imputabili alla dimensione territoriale degli interventi del ciclo 2021-2027 sono in corso di definizione. Non si discostano di molto dagli importi in tabella.

Indice

1. Premessa
2. Dimensioni e articolazione QFP
3. Risorse per i Paesi membri
4. Risorse per l'Italia
- 5. Governance**
6. Decalogo
7. Iter di approvazione

Governance

Lo Stato presenta alla Commissione il proprio **Piano di partenariato nazionale e regionale** e individua l'**AUTORITA' di COORDINAMENTO** (per) più **AUTORITA' DI GESTIONE**

Individua inoltre gli **ORGANISMI PAGATORI** e le **AUTORITA' DI AUDIT**.

L'autorità di gestione individua uno o più **ORGANISMI INTERMEDI**.

Autorità di coordinamento: controlla l'applicazione dell'accordo, garantisce la coerenza nell'attuazione, presenta le previsioni sull'importo e le domande di pagamento, assicura i flussi finanziari alle autorità di gestione

Autorità di gestione: responsabile della gestione del piano, seleziona le operazioni, effettua verifiche in base agli obiettivi e target stabiliti, redige la dichiarazione di gestione, sovrintende e applica le misure sulle irregolarità, supervisiona gli organismi intermedi, garantisce il dovuto al beneficiario, conserva i dati.

Tutte le autorità hanno possibilità di scambio con la Commissione.

Piani nazionali e regionali di partenariato (PNRP)

Lo Stato presenta alla Commissione un Piano preparato con i partner, comprese le autorità regionali e locali, conformemente al quadro istituzionale, giuridico e finanziario di ciascun stato membro. Il Piano comprende:

- a) Il programma di riforme, gli investimenti e gli altri interventi pertinenti
- b) I capitoli nazionali, settoriali e, se del caso, regionali e territoriali
- c) Gli obiettivi generali dell'UE e specifici dello Stato
- d) La dimostrazione della coerenza esterna con gli indirizzi europei (semestre europeo, pac, documenti di consiglio e commissione su sicurezza, frontiere, asili, migrazioni)
- e) L'elenco e descrizione delle misure, raggruppate in capitoli con target intermedi e finali, e i relativi costi con informazioni relative agli stessi (finanziamenti, cofinanziamenti, eventuali prestiti e altri finanziamenti UE esistenti e previsti)
- f) La previsione delle risorse per le categorie di regioni (meno sviluppate, transizione, più sviluppate); concentra le risorse sulle regioni meno sviluppate e con specificità (es zone rurali e urbane)
- g) La modalità di rispetto degli impegni da parte degli Stati membri degli obblighi verso i diversi beneficiari in caso di sospensione dei finanziamenti da parte dell'UE
- h) Il dettaglio delle misure relative alla «dimensione territoriale»

Dimensione territoriale

Gli stati membri possano istituire e sostenere la cooperazione, fra l'altro nei seguenti ambiti:

- a) Sviluppo territoriale e urbano integrato;
- b) Sviluppo locale di tipo partecipativo (incluso Leader);
- c) Strategie per i piccoli comuni intelligenti.

La cooperazione deve coinvolgere almeno due attori e contribuisce al conseguimento di uno o più degli obiettivi specifici.

Il sostegno allo sviluppo territoriale può basarsi su una:

- 1) Strategia di sviluppo territoriale integrata incentrata su aree urbane, zone rurali, isole, zone costiere o su qualsiasi altra area appropriata.
- 2) Strategia di sviluppo sostenibile per le sfide ambientali, climatiche, con particolare attenzione alle tecnologie digitali, ai fini dell'innovazione e al sostegno dello sviluppo di **aree urbane funzionali**.

Le strategie sono selezionate dall'autorità di gestione. Sono attuate sotto la responsabilità delle stesse o degli organismi territoriali o urbani competenti, che selezionano o partecipano alla selezione delle operazioni.

Indice

1. Premessa
2. Dimensioni e articolazione QFP
3. Risorse per i Paesi membri
4. Risorse per l'Italia
5. Governance
6. **Decalogo**
7. Iter di approvazione

Prime valutazione su proposta QFP\ 1

1. Importo del budget è sostanzialmente uguale a quello del ciclo precedente ma con l'indicazione di più e nuovi obiettivi (la **coperta è corta**).
2. L'Italia passa da **secondo a quarto beneficiario netto** del QFP, dopo Polonia Francia e Spagna
3. Aumento budget per la competitività, ma **riduzione del budget** per agricoltura e coesione, nella quale si mantengono i fondi FESR e FSE, ma con spiccata destinazione alle imprese.
4. **Perdono tutte le Regioni italiane**, di più perdono le Regioni Convergenza (le meno sviluppate)
5. Le percentuali di co-finanziamento dello Stato **restano invariate**

Prime valutazione su proposta QFP\2

6. **Niente nuovo fondo** per la gestione delle emergenze. La flessibilità di bilancio aumenta dal 15 al 25%, diventando funzionale a crisi e venendo sottratta dalle risorse della coesione
7. Modifica radicale della Governance. Rapporto diretto Commissione/Governi nazionali. **Rischio per i territori di «non contare»**
8. Modifica regole (n+1): necessità di raggiungere i target in un anno. Minore capacità di programmazione e **maggiore rischio per PPAA italiane più fragili.**
9. Apertura a **nuove «tasse» dirette**
10. Possibilità di prestiti e aumento di risorse per alcune «buone priorità» (**Housing**)

Indice

1. Premessa
2. Dimensioni e articolazione QFP
3. Risorse per i Paesi membri
4. Risorse per l'Italia
5. Governance
6. Decalogo
7. Iter di approvazione

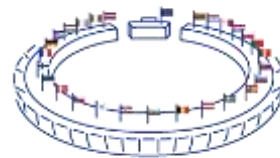
Iter di approvazione del bilancio di lungo termine\1

La **Commissione europea** formula le seguenti proposte fondamentali:

- il **regolamento sul quadro finanziario pluriennale (QFP)**, un piano che indica quanto l'UE può spendere nell'arco di sette anni;
- la **decisione sulle risorse proprie**, che stabilisce le fonti delle entrate dell'UE;
- legislazione settoriale specifica** con norme sulle modalità di funzionamento degli investimenti specifici dell'UE.



Il **Consiglio dell'UE** discute le proposte fino a quando tutti i paesi dell'UE non sono d'accordo e non adottano le sue posizioni.



Parallelamente, il **Parlamento europeo** discute le proposte e adotta le sue posizioni.



Il **Parlamento** e il **Consiglio dell'UE** negoziano per raggiungere un accordo.

Iter di approvazione del bilancio di lungo termine\2

Tre tipologie di decisione:

Il regolamento QFP
(piano di spesa) è
adottato dopo:

- l'accordo unanime di tutti i paesi dell'UE (il **Consiglio dell'UE**)
- l'approvazione del **Parlamento**



La **decisione sulle risorse proprie** (fonti di entrate) entra in vigore dopo:

- l'accordo unanime di tutti i paesi dell'UE (il **Consiglio dell'UE**)
- il parere del **Parlamento**
- l'**approvazione a livello nazionale** da parte di ogni paese dell'UE (ad esempio attraverso i parlamenti nazionali).



La **legislazione settoriale** (le norme per i programmi di finanziamento) è adottata, nella maggior parte dei casi, secondo la procedura legislativa ordinaria, in cui il **Consiglio dell'UE** e il **Parlamento** decidono insieme.

Il presidente del Consiglio europeo, Antonio Costa, si è posto un obiettivo di concludere il negoziato entro **dicembre 2026**

La politica regionale (ndr: di coesione territoriale) non può più limitarsi al ruolo relativamente passivo di appoggio alle iniziative nazionali attraverso il fondo regionale (ndr: FESR). Deve divenire una politica globale ed attiva, con l'obiettivo non solo di porre rimedio alle difficoltà regionali (ndr: territoriali) che conosciamo da tempo (...) ma, altresì, di impedire il sorgere di nuovi squilibri.

ANTONIO GIOLITTI (1980)